COMUNE DI CASAPESENNA

PROVINCIA DI CASERTA

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE - RIQUALIFICAZIONE AREA EX FF.SS.

PROGETTO ESECUTIVO

REVISIONI:	OGGETTO:	TAV. R1
	-RELAZIONE TECNICA	DATA: Agosto 2018
		SCALA:

PROGETTISTI:

arch. Domenico Fontana

ing. Luigi Marrandino

COMMITTENTE:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

NOTE:

1.0 PREMESSA

Il territorio del Comune di Casapesenna si estende per una superficie territoriale di 3.3 Kmq ed è parte di una regione detta del "Basso Volturno", coincidente con l'area del Consorzio di Bonifica che fu istituito nel 1954 in seguito alla trasformazione fondiaria dei terreni di pianura per il recupero delle potenzialità agricole delle vaste aree improduttive e paludose.

Il territorio risulta carente dal punto di vista di aree a verde pubblico con funzione di aggregazione sociale per ogni tipo di età e di soggetto.

Tale situazione è il risultato di uno sviluppo edilizio disordinato a causa dell'assenza di un piano urbanistico dei decenni scorsi, il primo piano regolatore del paese, infatti risale al 1999. Gli edifici sono stati costruiti addossandoli gli uni agli altri, senza lasciare adeguati spazi verdi, indispensabili per un equilibrio vuoto-costruito.

È in questa ottica che, nell'ottobre 2000, in seguito alla dismissione, effettuata dall'Ente FF.SS., di parte dei binari della stazione ferroviaria di Albanova, costeggianti via Orazio sul territorio cittadino, si è dato inizio ad uno studio d'intervento mirato al recupero a verde pubblico attrezzato di tale area, al fine sopperire alle carenze strutturali innanzi evidenziate.

L'area in oggetto presentava un'estensione di circa 20.000 mq, il programma di realizzare un "parco cittadino" su di essa, pose come principale obiettivo: "il miglioramento dell'esistenza individuale e collettiva".

La realizzazione del progetto avrebbe avuto un eccezionale beneficio non solo per i cittadini di Casapesenna ma anche per i residenti dei comuni limitrofi, poiché tale area attrezzata sarebbe diventata un polo catalizzatore per l'intero comprensorio territoriale.

Il progetto generale fu affidato all'associazione no profit "Agrorinasce". L'intera area fu divisa in diversi comparti da attuare in differenti fasi successive. Il primo lotto, di circa 5000,00 mq fu realizzato dall'associazione stessa.

2.0 RIFERIMENTI GENERALI ALLA NORMATIVA VIGENTE

L'insieme delle norme da rispettare nella progettazione dell'intervento, si presenta alquanto complesso per la molteplicità di leggi di contenuto tecnico che sono state promulgate negli ultimi decenni, in particolare di quelle recentemente introdotte in attuazione delle direttive della Comunità Europea.

Le normative riguardano diversi e specifici aspetti della progettazione; in questa sede se ne intende fornire un quadro sintetico, rimandando ai paragrafi che seguono l'esame delle stesse che riguardano i singoli argomenti trattati :

- normativa e strumenti urbanistici (P.R.G. e regolamento comunale);
- D.lgs. n. 42 /2004;
- eliminazione barriere architettoniche;
- sicurezza nel corso della realizzazione dell'intervento: D.lgs. 81/08 e s.m.i;
- sicurezza antincendio;
- DPR 01 agosto 2011 n. 151
- normative tecniche da attuare nella progettazione degli impianti idraulici ed elettrici normative tecniche da attuare nella progettazione e calcolo delle fondazioni e delle strutture fuori terra;
- legislazione in materia sanitaria;
- DPR 380/08 e s.m.i

3.0 ANALISI IDRO-GEOLOGICA

Il progetto di sistemazione dell'area, nasce anche dal principio di bonifica dell'area ex FF.SS. Le soluzioni tecniche adottate nel progetto sono state determinate attraverso l'esame composito delle condizioni ambientali esterne e dei riflessi (positivi e negativi) sul contesto antropico e naturalistico circostante, attraverso un approccio di "progettazione integrata" che ha condotto, come meglio dettagliato seguito, ad adottare soluzioni tecniche finalizzate a:

- non aggravare, anzi sempre a migliorare, le preesistenti situazioni;
- a migliorare le condizioni di funzionalità idraulica;
- a garantire condizioni di sicurezza anche nelle fasi di permanenza dei cantieri;
- ad impiegare modalità esecutive tali da limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo;
- a determinare un impatto ambientale molto basso impiegando tecniche di ingegneria naturalistica.

Tutto sulla scorta degli esami e rilievi effettuati e dai nulla osta dei vari enti: "L'Istituto Superiore della Sanità" (nulla osta n. 4520), dall'ARPA Campania, dall'ASL nonché dal parere favorevole del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" del 04.11.2011 (prot. 25042/TRI/DI).

4.0 L'IMPIANTO PROGETTUALE ARCHITETTONICO ED AMBIENTALE

4.1 impianto ambientale

Il Comune di Casapesenna, in un quadro di ridisegno urbanistico del territorio, ha conseguito un piano per la bonifica dell'area interessata dalla trasformazione urbanistica. Il piano di bonifica parte dal verbale d'intesa del 04.12.2006, sottoscritto dal Comune di Casapesenna e dalla società "Rete Ferroviaria S.p.A", concretizzata nella cessione del suolo di proprietà di quest'ultima in favore del Comune di Casapesenna e individuata nel frazionamento depositato presso il catasto terreni di San Cipriano D'Aversa al Fg. 2 P.lla 5516 della superficie di 22 850 mq. L'idea generale prevede la realizzazione di un'area attrezzata a verde dove sistemare attività dello stare, dello svago e dell'istruzione.

Trattandosi di un sito inquinato di interesse nazionale è stato redatto un piano di caratterizzazione dell'area in oggetto al fine di prevedere le giuste soluzioni da perseguire per bonificare la parte di territorio da trasformare.

Il progetto definitivo di bonifica dell'area ex Stazione FF.SS di Albanova, sviluppato in base ai seguenti elaborati:

- -Piano di caratterizzazione ai sensi del D.M. 471/99 e D.L. 152/06 del gennaio 2007, approvato nella conferenza dei servizi Decisoria del 01/03/2007 e nel verbale della Conferenza dei Servizi del 30/01/2008 ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/90 e s.m.i. dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Piano delle Attività di caratterizzazione approvato dall'ARPAC
- Report delle Attività di caratterizzazione inviato al Ministero dell'Ambiente in data 24/07/2009
- Certificati analitici relativi ai campioni di terreno, acque e top soil ed analisi dei campioni di controllo effettuati dall'ente ARPAC per verifica

La Società "Poly Project", incaricata del progetto di bonifica dell'area, in base a quanto emerso dalle caratterizzazioni del sito e tenuto conto degli interventi urbanistici da eseguirsi sull'area, ha redatto un piano di risanamento nel quale si prevede, in una prima fase, l'asportazione dal sito di un primo strato per una profondità di 50 cm, questo materiale pur non riportando presenza di contaminazione sarà asportato totalmente e inviato a discarica autorizzata per il successivo smaltimento.

L'area di intervento è quella indicata nella TAV.01.

La seconda fase, attuata nel corso della realizzazione delle opere di urbanizzazione, consiste nel riempimento dell'area interessata con terreno vegetale pulito per uno strato di 1,5 m.

Gli interventi di bonifica sopra descritti sono stati approvati dal –Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare- con lettera del 04.08.2011 prot. 25042/TRI/DI/VII, in seguito all'esito favorevole della Conferenza di Servizi istruttoria del 20/07/2011

4.2 Progetto

1- Considerate le caratteristiche del sito, che sul piano urbanistico è alquanto eccentrico e periferico rispetto alla struttura urbana consolidata, della forma del lotto (circa 34,00 mt larghezza x circa 106,00 mt di lunghezza), delle disposizioni del progetto generale di "Agrorinasce" come la divisione dell'intera area a disposizione del Comune in tre grandi blocchi divisi per funzioni:

- Quella ad Est, (Progetto di AGRORINASCE per **Lavori di realizzazione del "Parco della Legalità" nel Comune di Casapesenna (CE) in via Orazio- Ex area FF.SS. (appalto n. 04/06).**
- quella ad Ovest, anch'essa da integrare con il tessuto urbano, con area da pavimentare consentendone l'uso per mercati rionali, fiere, manifestazioni (concerti ecc.) e parcheggi;
- quella centrale al sistema, anch'essa prospiciente via Orazio che assume di più l'aspetto di piazza, oggetto del progetto in discussione.

2- Da un'analisi sistematica del luogo, e annotate tutte le esigenze della committenza, sono state reperite le seguenti informazioni:

- Tipo di attività (ricreative, sportive, sociali, naturalistiche, didattiche)
- Soluzioni tecniche (recinzione, tipologia di percorsi, tipo di illuminazione, sistema del verde, fontane, campi da gioco, arredi urbani, parcheggi).

3 - Nello sviluppo del presente progetto definitivo sono state privilegiate alcune scelte quali:

1. le immagini e le memorie locali
2. la geometria del verde
3. i percorsi

4. l'albero
5. la piazza
6. i servizi (servizi igienici)
7. lo sport

Sviluppo del progetto

L'area come sopra evidenziato, si sviluppa lungo la direttrice dei binari della stazione ferroviaria e Via Orazio.

I punti di partenza dell'ipotesi progettuale sono stati l'allargamento della sede stradale attuale di circa tre metri e il dislocamento della scala presente sull'area che funge da collegamento tra il Comune di Casapesenna (parte bassa) e la stazione di Albanova (parte alta) nel Comune di San Cipriano D'Aversa.

Nel progetto è previsto, come indicazioni del piano di bonifica, l'asportazione di uno spessore di 50 cm di materiale giacente nell'area di intervento e successivo riempimento di terreno vegetale per uno spessore di 1,50 m. Sulla superficie dello scavo e per un altezza di 1,50 m dovrà essere posta, a protezione del sottofondo, un foglio di "geomebrana".

Un altro aspetto fondamentale del progetto è l'allargamento di via Orazio di 3,00 m per tutta la lunghezza del lotto di intervento, questo avverrà grazie alla demolizione del tratto di muro esistente di "Ferrovie dello Stato S.p.A",. già peraltro fatiscente e in rovina.

L'allargamento della sede viaria consentirà un traffico veicolare più agevole e la possibilità di persone con scarsa capacità motoria di poter raggiungere la piazza con i propri mezzi motori con l'opportunità di sostare nelle adiacenze.

L'allargamento della strada comporterà lo smontaggio della scala in ferro esistente che connette il Comune di Casapesenna con la stazione di Albanova. Per quest'ultima è previsto il rimontaggio all'interno di un'area opportunamente recintata

con pareti in c.a. faccia-vista, l'accesso alla scala avverrà attraverso una porta di ferro di sicurezza con ingresso su Via Orazio.

Anche l'orientamento della scala sarà modificato: il rimontaggio di essa seguirà la stessa direttrice della passerella di collegamento.

L'area di progetto sarà occupata per un terzo di essa da una superficie pavimentata che funge da piazza, intesa come luogo di socializzazione e di raccolta, la restante parte sarà destinata a verde.

La piazza di contraddistinguerà oltre che per la sua vocazione di luogo di aggregazione, anche come luogo di passeggio e relax, dove attraverso una pista podistica sarà anche possibile fare sport.

L'area centrale è costituita da una piazza organizzata con panchine realizzate sui grafici e particolari di progetto e sistemazione di alberi.

La piazza si presenta con una superficie amorfa dalle forme organiche curvilinee. Il suo perimetro è percorso dalle linee curve così come le ampie fioriere che la segnano in modo irregolare per tutta la superficie. Anche le panchine in ferro seguono le curve delle fioriere.

Il perimetro di quest'area centrale è percorso da una pista podistica che idealmente collega le aree confinanti ad est e ad ovest. Sul confine nord-ovest sono previsti i servizi igienici.

Sull'area saranno presenti, nelle adiacenze delle panchine, delle strutture in c.a. colorato che funzioneranno da area di ombreggiatura e protezione della pioggia.

L'intera area sarà recintata per tre lati, il confine Via Orazio, il confine con "Ferrovie dello Stato", e il confine Nord.

Le recinzioni sono trattate in modo diverso, e più precisamente:

1. quella adiacente la ferrovia è costituita da un muro in c.a da schermare da filari di alberi e/o siepi;

2. quella sulla strada molto più leggera, è costituita da una struttura metallica che segue nel disegno e nei materiali la recinzione esistente e realizzata dal progetto “Agro rinasce” in modo da rendere visivamente il verde fruibile anche dall’esterno, risultando questi elementi visivi di arredo alla città. Nella parte centrale è presente l’ingresso al parco a cui si accede attraverso una rampa chiusa su Via Orazio da un ampio cancello che riprende gli stilemi della recinzione in ferro
3. La recinzione nord riprende lo schema sopra descritto e presenta tre aperture chiuse con cancelli in ferro al fine di chiudere il parco centrale su questo versante e connetterlo successivamente alla realizzazione di nuovi interventi di urbanizzazione verso nord.

I materiali utilizzati saranno:

per le pavimentazioni ,

- cemento armato a spolvero per le aree pavimentate,

per le recinzioni ,

- muretti bassi in cemento armato a faccia-vista;
- ringhiera in ferro con diverse sezioni;

Gli impianti tecnologici previsti sono:

- l’illuminazione di aree di percorso e di sosta con corpi illuminanti;

Il verde che rappresenta l’asse portante del Progetto, si esprime in quattro caratterizzazioni:

- il prato disposto in un geometria amorfa;
- l’albero;
- l’albero disposto in filare per segnare il viale podistico;

Questa descrizione trova precisazioni tecniche e di misura negli elaborati grafici che formano parte integrante e sostanziale della presente relazione.

5.0 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le normative di riferimento in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, tenute in considerazione nella elaborazione del presente progetto sono state :

- D.P.R. 27.4.1978 n° 384, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 204 del 22.7.1978, contenente il Regolamento per l'attuazione della legge del 30.3.1971 n° 118 art. 27
- Legge 9.1.1989 n° 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- Legge 5.2.1992 n° 104 ;
- D.P.R. 24.7.1996 n° 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.P.R. 380/01 e s.m.i.

Gli ostacoli fisici esistenti nell'area oggetto dell'intervento e costituenti fonte di disagio e di effettivo impedimento per la mobilità di portatori di handicap, ed in generale di coloro affetti - per qualunque causa - da una capacità motoria ridotta in forma permanente o temporanea, sono stati puntualmente accertati nel corso del presente studio nel quale sono state introdotte misure e soluzioni progettuali atte alla loro eliminazione.

6.0 CRITERI DI SICUREZZA

La sicurezza d'uso è stata valutata sotto due fondamentali aspetti entrambi regolamentati da specifiche normative :

la sicurezza che occorre garantire ai lavoratori durante la realizzazione dei lavori e quella nei riguardi del pubblico e degli operatori nella successiva fase di esercizio e di gestione.

Sicurezza durante la realizzazione dell'opera.

Il piano di sicurezza che dovrà essere elaborato, nella fase di progettazione esecutiva, per la realizzazione dell'intervento in oggetto dovrà analizzare in maniera dettagliata i processi di costruzione ed esecuzione delle opere, nonché le modalità operative che potranno incidere sulla sicurezza dei lavoratori impiegati nel cantiere e indicherà le attrezzature di lavoro, le macchine, nonché i dispositivi previsti per la realizzazione dell'intervento.

Il piano dovrà esaminare in apposite schede gli eventuali rischi che potranno derivare da attività connesse a determinate categorie di lavoro o dall'uso di macchinari o da particolari modalità esecutive.

Nel piano, in funzione dei possibili rischi esaminati, dovranno essere indicate le misure di sicurezza da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi di infortuni.

Circa la sicurezza durante la fase di esercizio, fruizione e gestione dell'opera si è fatto espressamente riferimento al T.U. Della sicurezza sul Lavoro 81/08 e s.m.i.

Circa la sicurezza antincendio le normative di riferimento sono state:

- Decreto Ministero dell'Interno del 16 febbraio 1982 ;
- Legge 7 dicembre 1984 n° 818 ;
- DPR. 01 agosto 2011 n. 151;
- Decreto del Ministero dell'Interno dell'8 marzo 1985
- Decreto legge 27 febbraio 1987, n° 51.

Casapesenna li, Dicembre 2018

I Progettisti

Arch. Domenico Fontana Ing. Luigi Marrandino